



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Giugno 2011

Data di revisione: Maggio 2016

Revisione n°4

Pagina 1 di 18

## Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto:

IP Viniola 15

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati :

Olio minerale bianco di grado farmaceutico

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

api anonima petroli italiana S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:

[sicurezza@gruppoapi.com](mailto:sicurezza@gruppoapi.com)

### 1.4 Numero telefono di emergenza :

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029 (24 ore)

## Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n°1272/2008 e successive modifiche (CLP):

Highly Refined Base Oil (Viscosità  $\leq 20,5 \text{ mm}^2/\text{s}$  a 40°C)

Pericolo per aspirazione Asp.Tox.1 H304

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma :



GHS08: Pericolo per la salute

Avvertenza :

Pericolo

Indicazioni di pericolo :

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di aspirazione nelle vie respiratorie

Consigli di prudenza :

P301+P310 – SE INGERITO : chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI  
o un medico

P331 – Non indurre il vomito

P501 – Smaltire contenuto e contenitori attraverso Raccoglitori Autorizzati

### 2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H<sub>2</sub>S .

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII)

## Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile



### 3.2 Miscele

Olio minerale bianco di grado farmaceutico

Formula di struttura non applicabile, la sostanza è un UVCB e pertanto non può essere rappresentata mediante una formula chimica univocamente definita .

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (CLP)
Olio minerale bianco (Petrolio)	CAS 8042-47-5 EINECS 232-455-8 Reg. REACH n°01-2119487078-27-0015	100	Asp. Tox 1; H 304

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

## Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**Avvertenza generale:** Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

#### Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

#### Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. In caso di inalazione di liquido, trasportare immediatamente in ospedale.

#### Ingestione

**NON PROVOCARE IL VOMITO** per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiamare immediatamente il medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile

### 4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H<sub>2</sub>S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

## Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO<sub>x</sub>,



H<sub>2</sub>S e SO<sub>x</sub>, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO<sub>x</sub>, PO<sub>x</sub> ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

### 5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione

## Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H<sub>2</sub>S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)  
Smaltire in accordo alla normativa vigente.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13.

## Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.es. gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

**7.3 Usi finali particolari**  
Vedi allegati 1 e 2 a questa SdS

**Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1 Parametri di controllo**

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	Olio minerale	5	mg/m <sup>3</sup>	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	Olio minerale	10	mg/m <sup>3</sup>	A.C.G.I.H.

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nella documentazione ACGIH)

Olio minerale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m <sup>3</sup> /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m <sup>3</sup> /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

**PNEC (indicazioni aggiuntive)**

Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente

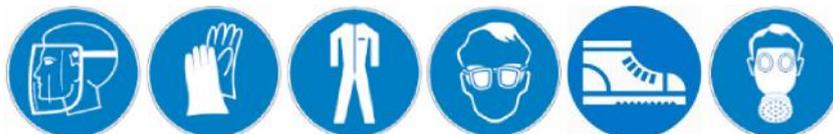
**8.2 Controlli dell'esposizione**

**Misure tecniche di controllo**

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

**Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)**

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



**Protezione respiratoria**

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

**Protezione delle mani**

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

**Protezione degli occhi**

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

**Protezione della pelle e del corpo**

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

**Misure igieniche specifiche**

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

**Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		Non applicabile
Punto di congelamento	°C	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	218/580
Punto di infiammabilità	°C	175/210
Velocità di evaporazione		Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m <sup>3</sup>	LEL ≥ 45 (Aerosol)
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Non applicabile
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	320/355
Temperatura di decomposizione	°C	Non applicabile
Viscosità a 40°C	mm <sup>2</sup> /s	11.5/20.5
Proprietà esplosive		Nessuna
Proprietà ossidanti		Nessuna

**9.2 Altre informazioni**

Densità a 15°C	kg/dm <sup>3</sup>	0.858
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	-15
Viscosità a 100°C	mm <sup>2</sup> /s	3.5

**Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività**

Non reattivo

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva

**10.4 Condizioni da evitare**

Temperature elevate

**10.5 Materiali incompatibili**

Forti agenti ossidanti

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H<sub>2</sub>S.



**Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Gravi danni oculari/irritazioni oculare	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm <sup>2</sup> /s (40 °C) (ASTM D 445)

**Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

- 12.1 Tossicità**  
Non tossico
- 12.2 Persistenza e degradabilità**  
Utilizzare il prodotto secondo la buona pratica lavorativa, esso non deve essere disperso nell'ambiente. Sebbene non prontamente, il prodotto è per sua natura biodegradabile; moderatamente persistente, soprattutto in condizioni anaerobiche
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo**  
Essendo scarsamente solubile in acqua, la sua biodisponibilità per gli organismi acquatici è minima e quindi il bioaccumulo appare improbabile.
- 12.4 Mobilità nel suolo**  
Dati non disponibili.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**  
I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB
- 12.6 Altri effetti avversi**  
Nessuno.



### Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: **"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048**

**Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 08 99 - 13 02 05** (Dir.09/04/2002)

Il codice indicato è solo una indicazione generale assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

**Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04**

**Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02**

### Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

#### 14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non determinato.

### Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni** : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**D. Lgs. 105/2015** : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

**D.Lgs 152/06** : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

**D. Lgs 151/2011** (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

**D.Lgs. 95/92** : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

**Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE** (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

**Direttiva 98/24/CE** protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**Direttiva 92/85/CE** (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

**Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE** (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

**Direttiva 2004/42/CE** (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

**Direttiva 2006/8/CE** del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva



1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. (CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Vedi Allegato 2

### Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

#### Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

#### Osservazioni

*Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2, se utilizzato per impieghi diversi l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.*

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

#### Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

#### Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

#### Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Viniola 15**

Data di compilazione: Giugno 2011

Data di revisione: Maggio 2016

Revisione n°4

#### Sezioni modificate

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 5

Sezione 9

Sezione 15

Sezione 16



Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.  
N/D = Non disponibile  
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.  
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
API = American Petroleum Institute  
CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)  
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio  
CSR = Chemical Safety Report  
DNEL = Derived No Effect Level  
DMEL = Derived Minimum Effect Level  
EC50 = Effective Concentration, 50%  
EL50 = Effective Loading, 50 %  
EPA = Environmental Protection Agency  
GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania  
IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt = Coefficiente d'esplosione  
IC50 = Inhibition Concentration, 50%  
LC50 = Lethal Concentration, 50%  
LD50 = Lethal Dose, 50%  
LL50 = Lethal Loading, 50%  
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level  
LTE = Esposizione a lungo termine  
NOEL = No Observed Effects Level  
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level  
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development  
PNEC = Predicted No-Effect Concentration  
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic  
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE = Esposizione a breve termine  
STOT = Single Target Organ Toxicity  
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure  
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure  
TLV@TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average  
TLV@STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit  
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials  
VOC= Volatile Organic Compounds  
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative  
WAF = Water Accommodated Fraction  
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### OLIO MINERALE BIANCO DI GRADO FARMACEUTICO

Viscosità  $\leq 20,5 \text{ mm}^2\text{s}$  a  $40^\circ\text{C}$

#### Allegato 1

Di seguito viene riportata una tabella (tabella 9.1) con la Descrizione degli Usi Identificati e il Numero Chiave dello Scenario di Esposizione.

Per la guida completa del Sistema dei Descrittori degli Usi (SU, PC, PROC, AC, ERC) si può consultare il seguente link:

<http://echa.europa.eu/guidance-documents/guidance-on-information-requirements-and-chemical-safety-assessment>



## 9. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Tabella 9.1. Descrizione degli Uci Identificati e Numero Chiave dello Scenario di Esposizione

IU	Definizione degli Uci Identificati	Settore	Numeri ES	Settore d'Uso (SU)	Categoria del Prodotto (PC)	Categoria di Processo (PROC)	Categoria degli Articolli (AC)	Categoria di Rilascio nell'Ambiente (ERC)	Categoria Specifica di Rilascio nell'Ambiente (SpERC)
1	D1 – Fabbricazione delle Sostanze (non classificato)	Industriale	ES 9.1.1a	3, 8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	NA	1, 4	ESVOC SpERC 1.1.v1
2	D1 – Fabbricazione delle Sostanze (R65)	Industriale	ES 9.1.1b	3, 8, 9	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	NA	1, 4	ESVOC SpERC 1.1.v1
3	D1b – Uso della Sostanza come Intermedio (non classificato)	Industriale	ES 9.2.1a	3, 8, 10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	NA	6a	ESVOC SpERC 6.1a.v1
4	D1b – Uso della Sostanza come Intermedio (R65)	Industriale	ES 9.2.1b	3, 8, 10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	NA	6a	ESVOC SpERC 6.1a.v1
5	D1a – Distribuzione della Sostanza (non classificato)	Industriale	ES 9.3.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
6	D1a – Distribuzione della Sostanza (R65)	Industriale	ES 9.3.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6a, 6b, 6c, 6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
7	D2 – Formulazione & (Re)Imballaggio delle Sostanze e Miscele (non classificato)	Industriale	ES 9.4.1a	3, 10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	NA	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
8	D2 – Formulazione & (Re)Imballaggio delle Sostanze e Miscele (R65)	Industriale	ES 9.4.1b	3, 10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15	NA	2	ESVOC SpERC 2.2.v1



9	03a – Utilizzo nel Rivestimenti: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.5.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	NA	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
10	03a – Utilizzo nel Rivestimenti: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.5.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	NA	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
11	03b – Utilizzo nel Rivestimenti: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.6.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
12	03b Utilizzo nel Rivestimenti: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.6.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
13	03c – Utilizzo nel Rivestimenti: Consumatore (non classificato)	Consumatore	ES 9.7.1a	21	1, 4, 5, 9a, 9b, 9c, 10, 15, 18, 23, 24, 31, 34	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3c.v1
14	03c – Utilizzo nel Rivestimenti: Consumatore (R65)	Consumatore	ES 9.7.1b	21	1, 4, 5, 9a, 9b, 9c, 10, 15, 18, 23, 24, 31, 34	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.3c.v1
15	04a – Uso negli Agenti Detergenti: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.8.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	NA	4	ESVOC SpERC 4.4a.v1
16	04a – Uso negli Agenti Detergenti: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.8.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	NA	4	ESVOC SpERC 4.4a.v1
17	04b – Uso negli Agenti Detergenti: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.9.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.4b.v1



18	D4b – Uso negli Agenti Detergenti: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.9.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.4b.v1
19	D4c – Uso negli Agenti Detergenti: Consumatore (non classificato)	Consumatore	ES 9.10.1a	21	3, 4, 5a, 24, 35, 38	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.4c.v1
20	D4c – Uso negli Agenti Detergenti: Consumatore (R65)	Consumatore	ES 9.10.1b	21	3, 4, 5a, 24, 35, 38	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.4c.v1
21	D7a – Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli per la laminazione: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.11.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	NA	4	ESVOC SpERC 4.7a.v1
22	D7a – Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli per la laminazione: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.11.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	NA	4	ESVOC SpERC 4.7a.v1
23	D7b – Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli per la laminazione: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.12.1a	22	NA	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.7c.v1
24	D7b – Uso nei fluidi per la lavorazione dei metalli / oli per la laminazione: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.12.1b	22	NA	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.7c.v1
25	10a – Uso come agenti di rilascio o leganti: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.13.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8b, 10, 13, 14	NA	4	ESVOC SpERC 4.10a.v1
26	10a – Uso come agenti di rilascio o leganti: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.13.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8b, 10, 13, 14	NA	4	ESVOC SpERC 4.10a.v1



27	10b – Uso come agenti di rilascio o leganti: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.14.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.10b.v1
28	10b – Uso come agenti di rilascio o leganti: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.14.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.10b.v1
29	11a – Uso in prodotti agrochimici: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.15.1a	22	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.11a.v1
30	11a – Uso in prodotti agrochimici: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.15.1b	22	NA	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.11a.v1
31	11b – Uso in prodotti agrochimici: Consumatore (non classificato)	Consumatore	ES 9.15.1a	21	12, 22, 27	NA	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.11b.v1
32	11b – Uso in prodotti agrochimici: Consumatore (R65)	Consumatore	ES 9.15.1b	21	12, 22, 27	NA	NA	8a, 8d	ESVOC-SpERC 8.11b.v1
33	19 – Produzione e Lavorazione della Gomma: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.17.1a	3, 10, 11	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	NA	1, 4, 6d	ESVOC-SpERC 4.19.v1
34	19 – Produzione e Lavorazione della Gomma: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.17.1b	3, 10, 11	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 13, 14, 15, 21	NA	1, 4, 6d	ESVOC-SpERC 4.19.v1
35	21a – Uso nella lavorazione dei polimeri: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.18.1a	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	NA	4	ESVOC-SpERC 4.21a.v1
36	21a – Uso nella lavorazione dei polimeri: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.18.1b	10	NA	1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 13, 14, 21	NA	4	ESVOC-SpERC 4.21a.v1
37	12c – Uso come combustibile: Consumatore (non classificato)	Consumatore	ES 9.19.1a	21	13	NA	NA	9a, 9b	ESVOC-SpERC 9.12c.v1



38	12c – Uso come combustibile: Consumatore (R65)	Consumatore	ES 9.19.1b	21	13	NA	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.12c.v1
39	D5a – Lubrificanti: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.20.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	NA	4, 7	ESVOC SpERC 4.6a.v1
40	D5a – Lubrificanti: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.20.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	NA	4, 7	ESVOC SpERC 4.6a.v1
41	D5b – Lubrificanti: Professionale (Basso Rilascio) (non classificato)	Professionale	ES 9.21.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6b.v1
42	D5b – Lubrificanti: Professionale (Basso Rilascio) (R65)	Professionale	ES 9.21.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6b.v1
43	D5c – Lubrificanti: Professionale (Elevato Rilascio) (non classificato)	Professionale	ES 9.22.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6c.v1
44	D5c – Lubrificanti: Professionale (Elevato Rilascio) (R65)	Professionale	ES 9.22.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6c.v1
45	D5d – Lubrificanti: Consumatore (Basso Rilascio) (non classificato)	Consumatore	ES 9.23.1a	21	1, 6, 24, 31	NA	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6d.v1
46	D5d – Lubrificanti: Consumatore (Basso Rilascio) (R65)	Consumatore	ES 9.23.1b	21	1, 6, 24, 31	NA	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6d.v1
47	D5e – Lubrificanti: Consumatore (Elevato Rilascio) (non classificato)	Consumatore	ES 9.24.1a	21	1, 6, 24, 31	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6e.v1
48	D5e – Lubrificanti: Consumatore (Elevato Rilascio) (R65)	Consumatore	ES 9.24.1b	21	1, 6, 24, 31	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6e.v1



49	17a – Uso nei Laboratori: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.25.1a	3	NA	10, 15	NA	2, 4	FRAZIONI DI RILASCIO DEFINITE (ERC)
50	17a – Uso nei Laboratori: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.25.1b	3	NA	10, 15	NA	2, 4	FRAZIONI DI RILASCIO DEFINITE (ERC)
51	17b – Uso nei Laboratori: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.26.1a	22	NA	10, 15	NA	8a	ESVOC SpERC 8.17.v1
52	17b – Uso nei Laboratori: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.26.1b	22	NA	10, 15	NA	8a	ESVOC SpERC 8.17.v1
53	22a – Uso nei prodotti chimici per il trattamento delle acque: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.27.1a	10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	NA	3, 4	ESVOC SpERC 3.22a.v1
54	22a – Uso nei prodotti chimici per il trattamento delle acque: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.27.1b	10	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	NA	3, 4	ESVOC SpERC 3.22a.v1
55	22b – Uso nei prodotti chimici per il trattamento delle acque: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.28.1a	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	NA	8f	ESVOC SpERC 8.22b.v1
56	22b – Uso nei prodotti chimici per il trattamento delle acque: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.28.1b	22	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 13	NA	8f	ESVOC SpERC 8.22b.v1
57	18b – Produzione e uso di esplosivi: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.29.1a	22	NA	1, 3, 5, 8a, 8b	NA	8e	FRAZIONI DI RILASCIO DEFINITE (ERC)
58	18b – Produzione e uso di esplosivi: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.29.1b	22	NA	1, 3, 5, 8a, 8b	NA	8e	FRAZIONI DI RILASCIO DEFINITE (ERC)
59	13a – Uso come fluidi funzionali: Industriale (non classificato)	Industriale	ES 9.30.1a	3	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	NA	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1



60	13a – Uso come fluidi funzionali: Industriale (R65)	Industriale	ES 9.30.1b	3	NA	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	NA	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1
61	13b – Uso come fluidi funzionali: Professionale (non classificato)	Professionale	ES 9.31.1a	22	NA	1, 2, 3, 8a, 9, 20	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.13b.v1
62	13b – Uso come fluidi funzionali: Professionale (R65)	Professionale	ES 9.31.1b	22	NA	1, 2, 3, 8a, 9, 20	NA	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.13b.v1
63	15 – Altri Usi da parte del Consumatore: (non classificato)	Consumatore	ES 9.32.1a	21	28, 39	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.15.v1
64	15 – Altri Usi da parte del Consumatore: (R65)	Consumatore	ES 9.32.1b	21	28, 39	NA	NA	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.15.v1



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### OLIO MINERALE BIANCO DI GRADO FARMACEUTICO

Viscosità  $\leq 20,5 \text{ mm}^2\text{s}$  a  $40^\circ\text{C}$

#### Allegato 2

##### Stima Qualitativa dell'Esposizione per le sostanze caratterizzate dalla frase R65

Per "Aspirazione" s'intende la penetrazione di una sostanza liquida direttamente nella trachea e nelle vie respiratorie inferiori. L'aspirazione degli idrocarburi può causare gravi effetti acuti, quali, ad esempio, la polmonite chimica, diversi gradi di lesione al polmone o il decesso. Questa caratteristica si riferisce alla capacità del materiale a bassa viscosità di penetrare rapidamente nel polmone e di provocare gravi danni al tessuto polmonare. La classificazione del rischio di aspirazione di un idrocarburo viene fatta sulla base di prove attendibili oppure in base alle proprietà fisiche.

La frase di rischio R65 (Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione) si riferisce al potenziale di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisiche e chimiche (ovvero la viscosità) che si può verificare durante l'ingestione e che può anche provocare il vomito in seguito all'ingestione. Non è possibile calcolare un DNEL (Livello derivato di non effetto).

Questo approccio qualitativo per la Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA) ha lo scopo di ridurre/evitare il contatto con la sostanza o eventuali incidenti coinvolgenti la sostanza. Tuttavia, l'implementazione delle misure della gestione del rischio (RMM) e le condizioni operative (OC) devono essere proporzionali al livello di pericolosità della sostanza per la salute. L'esposizione deve essere controllata e mantenuta almeno a quei livelli che sono considerati come livello di rischio accettabile, in modo tale che l'implementazione delle RMM scelte garantirà che la probabilità che si verifichi un evento per la pericolosità della sostanza sia irrilevante e che il rischio venga controllato e non desti alcuna preoccupazione.

Non sono previste esposizioni di routine per tutti gli usi supportati con l'ingestione della sostanza. Il rischio derivante dal pericolo in caso di aspirazione è collegato solamente alle proprietà fisiche e chimiche della sostanza. Pertanto il rischio può essere controllato con l'implementazione delle misure della gestione del rischio che devono essere adattate al rischio specifico. Per qualsiasi sostanza, classificata come R65, queste misure devono essere comunicate attraverso la scheda dati di sicurezza inserendo la seguente frase:

- Non ingerire. In caso di ingestione richiedere immediatamente assistenza medica.

Inoltre ciò dovrà essere specificato nel caso in cui la sostanza venga venduta al pubblico (Consumatori) per l'uso negli oli per lampade e nei liquidi accendigrill; questi dovranno poi essere contrassegnati in modo visibile, leggibile ed indelebile con le seguenti frasi in conformità con l'Allegato XVII del REACH aggiornato al 1/4/2010:

- Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori dalla portata dei bambini.
- Ingerire un sorso di olio - o succhiare lo stoppino di una lampada può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo per la vita.